

rito [poi morto] è intervenuto a far loro delle osservazioni e da qui è nata la lite.

Per concludere direi che queste poche note (tanto altro ci sarebbe da raccontare) possono bastare per avere un'idea dell'ambiente che ruotava attorno a questi *tabernacoli dell'onesto peccato*, per citare Remo Abelardo Borzini. I rischi come abbiamo visto c'erano, ma gli osti ci hanno saputo fare perché in non pochi casi li troviamo Consiglieri Comunali, Massari, o quanto meno cittadini influenti e in discreta percentuale anche in grado di firmarsi col proprio nome e cognome, capacità non del tutto comune nell'Albaro fine settecento.

Elenco, del tutto parziale, di venditori di vino in Albaro negli anni '30 dell'Ottocento.

Astengo Antonio in *Crosa Storta* casa Brignole  
Bacigalupo Angelo contadino al *Beverato*  
Bocciardo Nicolò in *Strada Nuova* casa Tagliavacche  
Boero Giuseppe contadino contrada di Albaro  
Boero Nicolò a Boccadasse casa Gimelli  
Brugaro Teresa in *Piazza Pila* casa Saoli, sa firmare  
Campanella Luigi alla *Pila* casa Pareti, sa firmare  
Callero Giacomo alla *Pila* casa Cresta  
Castello Antonio a Boccadasse casa Dodero, sa firmare  
Celle Antonio al *Rivale* casa Spinola, sa firmare  
Dassori Francesco in Albaro casa DeFornari, sa firmare  
Dodero Nicolò q. Giuseppe marittimo a Boccadasse  
Dodero Margherita figlia di Francesco e moglie di Pietro Dodero a Boccadasse casa di sua proprietà  
Dodero Andrea a Boccadasse casa di sua proprietà  
Dodero Chiara in *Strada Nuova* casa Devoto  
Fascie Giuseppe contadino a Boccadasse  
Ferrando Gio. in *Salita d'Albaro* casa Gambaro  
Galeano Tomaso marittimo a Boccadasse  
Giglio Antonio in *Borelli* casa Balbi, sa firmare  
Maggi Tomaso alla *Pila* casa Finochietti  
Molinari Pasquale contadino *Salita Rissi*  
Montaldo Maria contadina a Boccadasse  
Monteverde Lorenzo a Boccadasse casa Gallo, sa firmare  
Narizano Nicolò q. Antonio in *Strada Nuova* casa Devoto  
Nicolini Giuseppe a Boccadasse in casa di sua proprietà  
Pastore G.B. nella *Salita d'Albaro* casa Carrega  
Pellerano Girolamo contadino con cantina a Boccadasse

Note

- 1 - Nel 1797 la popolazione della Parrocchia di S. Francesco d'Albaro era di 2706 uomini e 2577 donne, quella della Parrocchia di S. Martino d'Albaro di 1475 uomini e 1301 donne.
- 2 - Misure di capacità per il vino:  
Mezzamola  
Amola = 1 boccale  
Brenta = 50 litri  
Terzarolo = 1 barile ossia 90.5 boccali genovesi  
Mezzarola = 2 barili
- 3 - *Tocco* in genovese è denominato il matto. In effetti il Torre si era distinto come particolarmente facinoroso durante i fatti del settembre 1797 in Albaro.

Piaggio Andrea in Albaro casa Raggi  
Piaggio Giuseppe in *Strada Nuova* casa Cuneo  
Pitto Giuseppe in *Crosa dei Gesuiti*  
Profumo Gio Alberto impiegato al Lazzaretto *Crosa dei Gesuiti*  
Profumo Antonio in *Piazza della Pila* casa Profumo, sa firmare  
Profumo Alberto in *Piazza della Pila* casa Profumo, sa firmare  
Puppo Nicoletta all' *Acqualonga*  
Ratto G.B. al *Beverato* casa Cuneo  
Ravina Paolo nella *Salita d'Albaro* casa Corsi, sa firmare  
Rissotto G.B. in *Piazza della Pila* casa Spinola  
Rosacuta Giuseppe all' *Acqualonga* casa Adorno  
Scala Girolamo contadino in *Crosa S. Nazaro*  
Solari Bernardo contadino *Crosa dei Gesuiti*  
Solari Nicolò all' *Acqualonga* in casa Dodero, sa firmare  
Sommariva Maria contadina *Crosa Boccadasse*  
Sommariva Stefano in *San Luca* casa Brignole  
Tiscornia moglie di Giacinto Carbone in *Piazza della Pila*  
casa Silvano  
Vallebona Antonio in casa Adorno  
Vassallo Angelo contadino *Salita S. Giuseppe*  
Verdina Maria a Boccadasse in casa Marella  
Viganego Andrea contadino e Maddalena sua moglie,  
sulla *Regia Strada*  
Viganego Andrea contadino alla *Tavola*  
Viganego Antonio contadino *Regia Strada*  
Viganego Antonio contadino al *Beverato*



Veduta degli orti sulla collina d'Albaro